



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LA CONDIZIONE ABITATIVA

DIVISIONE 4

Programmi e strumenti per la riduzione del disagio abitativo e
per l'accesso alle abitazioni in locazione

IL CAPO DIPARTIMENTO

Visto il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 recante “Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015” convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;

Visto l'articolo 4, comma 1, del citato decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 il quale dispone che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza Unificata, approvano con decreto i criteri per la formulazione di un “Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati”;

Visto il citato comma 1 dell'articolo 4 del decreto legge 47 del 2014 che destina agli interventi di non rilevante entità (linea a) le complessive risorse di 67,9 milioni di euro nel limite di euro 5 milioni per l'anno 2014, di euro 20 milioni per l'anno 2015, di euro 20 milioni per l'anno 2016 e di euro 22,9 milioni per l'anno 2017;

Visto, altresì, il comma 5 del richiamato articolo 4 il quale, per l'attuazione degli interventi previsti nel Programma di recupero, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 e fino al 31 dicembre 2017 istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il “Fondo per gli interventi di manutenzione e di recupero di alloggi abitativi privi di soggetti assegnatari” con una dotazione complessiva di 67,9 milioni di euro;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa della Conferenza Unificata, in data 16 marzo 2015, con il quale sono stati definiti i criteri per la formulazione del richiamato Programma di recupero nonché ripartita, tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, la citata disponibilità 67,9 milioni di euro allocata sul capitolo n. 7443, p.g. 1 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 2015 con il quale sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di linea a) sulla base degli elenchi trasmessi dalle Regioni nonché definite le modalità di assegnazione e trasferimento delle citate risorse di 67,9 milioni di euro, ripartite per annualità;

Visto l'articolo 14 del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185 recante “Misure urgenti per interventi nel territorio”, convertito con modificazioni dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che autorizza, per l'anno 2015, la spesa di ulteriori 25 milioni di euro per l'attuazione del citato Programma di recupero;

Visti i decreti dirigenziali 24 settembre 2015 prot. 245, 23 giugno 2016 prot. 208, 23 giugno 2017 prot. 6907 con i quali si è proceduto ad impegnare rispettivamente le annualità 2014 e 2015, 2016 e 2017 relative alla complessiva disponibilità di euro 67,9 milioni;

Visto il decreto direttoriale 1° aprile 2016, prot. 120 con il quale si è proceduto all'impegno della ulteriore disponibilità di 25 milioni di euro attribuita dall'art. 14 del citato decreto legge 25 novembre 2015, n. 185 allocata sul capitolo 7443 p.g.2 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il decreto direttoriale 5 ottobre 2016 che ha determinato in euro 17.362.178,71 il fabbisogno eccedente di linea *a)* comunicato dalle regioni, rideterminato in euro 13.170.524,57 con decreto direttoriale 21 dicembre 2017;

Considerato che la Direzione generale per la condizione abitativa, come rappresentato nel corso della riunione telematica svoltasi con le regioni il 21 maggio 2020, ha avviato la ricognizione contabile e finanziaria della citata linea di intervento *a)* al fine di procedere alla riprogrammazione delle disponibilità residue risultanti dal mancato utilizzo delle somme già assegnate e da economie accertate da ridestinare a nuovi interventi di recupero anche per far fronte all'incremento del disagio abitativo conseguente anche all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Viste le ministeriali 29 maggio 2020, prot. 5957 e 23 settembre 2020, prot. 10275 con le quali è stato chiesto alle regioni di comunicare l'ammontare delle economie conseguite nella fase di esecuzione dei lavori nonché il nuovo fabbisogno finanziario al fine della riprogrammazione della disponibilità residua sopracitata;

Considerato che sulla base dei dati trasmessi dalle regioni il nuovo fabbisogno finanziario a livello nazionale è risultato pari ad euro 168.719.545,03 che comporta il recupero di ulteriori 13.018 alloggi di edilizia residenziale pubblica;

Considerato che dalle informazioni trasmesse dalle regioni l'ammontare complessivo della disponibilità residua è pari ad euro 23.660.953,61;

Ravvisata la necessità di procedere alla ripartizione tra le regioni della disponibilità residua di euro 23.660.953,61 applicando al 20 per cento della stessa i coefficienti di riparto adottati con il decreto interministeriale 16 marzo 2015 opportunamente rimodulati per tenere conto della esclusione dal riparto, ai sensi dell'art. 2, comma 109 della legge 191/2009 delle province autonome di Trento e Bolzano nonché della mancata comunicazione di nuovo fabbisogno da parte della regione Abruzzo e all'80 per cento di detta disponibilità sulla base del fabbisogno finanziario di ciascuna regione rapportato a quello risultante a livello nazionale;

DECRETA:

Art. 1 - Per quanto indicato nelle premesse la residua disponibilità di euro 23.660.953,61 relativa agli interventi di linea *a)* del Programma di recupero di cui all'art.4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 è ripartita tra le regioni applicando al 20 per cento i coefficienti di riparto di cui al decreto interministeriale 16 marzo 2015 rimodulati e all'80 per cento sulla base del fabbisogno finanziario di ciascuna regione rapportato a quello risultante a livello nazionale, secondo l'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2 - Le regioni, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, trasmettono alla Direzione generale per la condizione abitativa gli elenchi relativi ai nuovi interventi di linea *a)* da ammettere a finanziamento nonché il file elettronico aggiornato per l'inserimento di detti interventi nell'applicativo informatico di monitoraggio.

Art. 3 – I lavori relativi agli interventi ammessi a finanziamento dovranno concludersi, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del decreto direttoriale 12 ottobre 2015, entro 60 giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale di avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse ripartite con il presente decreto.

Art. 4 – Il monitoraggio degli interventi ammessi a finanziamento ai sensi del presente decreto sarà eseguito secondo gli obiettivi e le modalità operative indicate dall'articolo 5 del decreto direttoriale 12 ottobre 2015.

Art. 5 – La regione Abruzzo provvederà, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, al versamento in conto entrate dello Stato sul cap. 3570, capo XV, art. 5 della somma di euro 268.355,28 erogata in eccesso, ai fini della successiva riassegnazione sul cap.7443, p.g.1 dello stato di previsione del Ministero.

Art. 6 – La regione Lazio provvederà, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, al versamento in conto entrate dello Stato sul cap. 3570, capo XV, art. 5 della somma di euro 108,32 pari alla differenza tra la quota attribuita dal presente decreto e le economie accertate di euro 875,826,45, ai fini della successiva riassegnazione sul cap.7443, p.g.1 dello stato di previsione del Ministero.

Art. 7 – La regione Basilicata provvederà, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, al versamento in conto entrate dello Stato sul cap. 3570, capo XV, art. 5 della somme di euro 176.309,22 pari alla differenza tra la quota attribuita dal presente decreto e le economie accertate di euro 392.164,29, ai fini della successiva riassegnazione sul cap.7443, p.g.1 dello stato di previsione del Ministero.

Il presente decreto, successivamente alla registrazione da parte degli Organi di controllo, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Ing. Pietro Baratonò

Firmato digitalmente da

PIETRO BARATONO

CN = PIETRO BARATONO
O = Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
C = IT

Il dirigente: Arch. Paolo Rosa

Firmato digitalmente
da

Paolo Rosa

CN = Paolo Rosa
O = Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti
C = IT

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LA CONDIZIONE ABITATIVA

PROGRAMMA DI RECUPERO ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

(articolo 4 legge 80/2014)

Linea a) - Interventi di lieve entità max 15 mila euro/alloggio (capitolo 7443 p.g. 1 e 2)

Riparto disponibilità residue

Regioni	Disponibilità residua da ripartire	Nuovo fabbisogno		Riparto disponibilità (euro 23.660.953,61)					
		Valore economico	Alloggi	20%		80%		Totale	Netto da trasferire (**)
				Coefficiente D.I. 16.03.2015 rimodulato	Riparto	Coefficiente riparto	Riparto		
Piemonte	1.090.014,90	10.165.000,00	1.035	8,088	382.737,37	6,025	1.140.418,41	1.523.155,77	433.140,87
Valle d'Aosta	2.501,43	300.000,00	25	0,233	11.043,33	0,178	33.657,21	44.700,54	44.700,54
Lombardia	0,00	75.750.000,00	6.080	23,368	1.105.805,70	44,897	8.498.445,08	9.604.250,79	9.604.250,79
P.A. Trento *	0,00	0,00	-	-	0,00	-	0,00	0,00	0,00
P.A. Bolzano *	0,00	0,00	-	-	0,00	-	0,00	0,00	0,00
Veneto	324.927,68	13.840.032,51	1.143	7,957	376.553,10	8,203	1.552.722,85	1.929.275,96	1.726.988,25
Friuli V. Giulia	6.882,11	8.085.000,00	539	4,682	221.553,79	4,792	907.061,76	1.128.615,56	1.121.733,45
Liguria	296.531,38	2.621.983,35	196	3,438	162.705,10	1,554	294.162,13	456.867,23	166.083,10
E. Romagna	541.872,20	4.448.428,89	357	10,001	473.243,61	2,637	499.072,33	972.315,94	600.119,22
Toscana	563.744,89	3.743.762,00	313	6,695	316.820,94	2,219	420.015,26	736.836,20	461.686,42
Umbria	0,00	8.220.000,00	548	3,287	155.539,20	4,872	922.207,51	1.077.746,71	1.077.746,71
Marche	183.419,68	1.151.300,00	94	1,681	79.561,08	0,682	129.165,15	208.726,22	38.603,64
Lazio	875.826,45	4.277.762,05	286	8,364	395.793,04	2,535	479.925,09	875.718,13	-108,32
Abruzzo	268.355,28	0,00	-	-	0,00	-	0,00	0,00	0,00
Molise	0,00	195.000,00	13	0,592	28.025,52	0,116	21.877,19	49.902,71	49.902,71
Campania	4.096.760,38	4.350.000,00	290	6,641	314.268,71	2,578	488.029,52	802.298,22	545.283,84
Puglia	336.926,97	3.103.950,00	207	4,864	230.192,13	1,840	348.234,31	578.426,44	267.645,68
Basilicata	392.164,29	1.617.326,23	112	0,727	34.406,12	0,959	181.448,95	215.855,07	-176.309,22
Calabria	90.879,75	4.830.000,00	322	1,825	86.383,40	2,863	541.881,05	628.264,45	545.561,49
Sicilia	2.760.663,79	18.270.000,00	1.218	6,735	318.735,12	10,829	2.049.723,98	2.368.459,10	2.368.459,10
Sardegna	0,00	3.750.000,00	250	0,820	38.823,45	2,223	420.715,10	459.538,55	459.538,55
TOTALI	23.660.953,61	168.719.545,03	13.028	100,000	4.732.190,72	100,000	18.928.762,88	23.660.953,61	19.335.026,83

* Somme rese indisponibili ai sensi dell'art. 2, comma 109 della legge 191/2009 e riversate in conto entrate dello Stato

** Al netto delle somme da recuperare, di quelle relative a parziale programmazione e delle economie accertate